



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO

"Gr. Deledda"

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Elini, s.n.c. Tel. 0782 33048 – Fax 0782 349128 nuic83200L@istruzione.it

nuic83200L@pec.istruzione.it www.istitutocomprendivoilbono.it

08040 - ILBONO - (Ogliastra)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Contrattazione integrativa di Istituto – A.S. 2011-2012

La presente relazione trova giustificazione in quanto richiesto dalla normativa, si segnalano in particolare il D.Lgs. n. 165/2001, art. 40, c. 3-sexies, il D.Lgs. n. 150/2009, art. 65, c. 1, la C. 13 maggio 2010 n. 7 – Dipartimento per la Funzione Pubblica.

A seguito del dimensionamento della rete scolastica, in attuazione delle Delibere R.Ā.S. n. 4/9 del 20.01.09 e n. 8/28 del 04.02.09, a decorrere dal 1° settembre 2009 all'Istituto Comprensivo di Ilbono è stato accorpato l'Istituto Comprensivo di Arzana. Ciò ha comportato la decadenza delle rispettive RSU.

Nel corso dell'a.s. 2009-2010 le OO.SS., pur avendo più volte indetto le elezioni per il rinnovo della RSU, non hanno espletato le previste procedure per cui, come da noi comunicato con ns. prot. 971 dell'08.03.2010 ad ARAN, USP Nuoro, OO.SS. e Albo, "l'Istituto rimane privo di RSU fino a nuove elezioni."

La contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2009-2010, in ultrattività, ha ripreso e confermato i criteri del precedente contratto 2008-2009.

Le note ARAN 4949 del 30 marzo 2001 e 4163 del 30 marzo 2009 chiariscono che "nessuna norma legittima la prosecuzione delle trattative con le sole OO.SS. laddove le stesse non provvedano a indire nuove elezioni".

A norma del comma 2, art. 65, del D.Lvo 165/2001, come novellato dal D.Lvo 150/2009, "In caso di mancato adeguamento ai sensi del comma 1, i contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto cessano la loro efficacia dal 1° gennaio 2011 e non sono ulteriormente applicabili."

L'art. 3 ter del D. Lvo 165/2001, come novellato dal D. Lvo 150/2009, così prevede: "Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40 bis".

Per tutto quanto finora esposto, la mancanza di controparte rendeva impossibile la sottoscrizione di un nuovo contratto; poiché il contratto preesistente aveva cessato la sua efficacia e non era più ulteriormente applicabile, per rendere possibile lo svolgimento della vita dell'Istituto e delle attività didattiche previste nel Piano dell'offerta Formativa, fino a nuova contrattazione, non restava altra possibilità che l'emanazione di provvedimenti dirigenziali.

Nell'a.s. 2010-2011 si è proceduto quindi con atto unilaterale provvisorio emanato dal Dirigente Scolastico.

Si dà pertanto contestualmente atto che i provvedimenti emanati non contengono alcun elemento che non sia compatibile con il quadro normativo risultante dall'applicazione del D.Lvo 150/09.

In particolare l'ipotesi di accordo tratta criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero; l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA.

Sugli altri punti materia di contrattazione previsti dall'art. 6 del CCNL è stata fornita l'informazione preventiva mediante esposizione all'Albo.

La pianificazione della vita dell'Istituto è partita dai criteri che il Consiglio di Istituto ha indicato al Collegio dei Docenti per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa, tra i quali figura prioritaria la continuità, nell'ottica di un miglioramento della preparazione degli alunni, in funzione dello sviluppo di un curriculum verticale condiviso. Il piano delle attività del personale docente e ATA sono stati predisposti tenendo conto di queste indicazioni, che rispecchiano la stessa ragion d'essere di un istituto comprensivo in cui sono presenti i tre ordini di istruzione del primo ciclo. Le attività e gli incarichi sono stati individuati in funzione delle scelte di fondo della scuola riportate nelle finalità generali di Istituto presenti nel Piano dell'Offerta Formativa. Tali finalità generali sono state dedotte partendo da una lettura del territorio, da un'analisi del contesto, dei bisogni formativi e degli ambienti di apprendimento, come riportati nel Piano dell'Offerta Formativa. Il Consiglio di Istituto si è soffermato sulla necessità di migliorare la preparazione degli alunni nelle materie di base, Italiano e Matematica, anche alla luce dei risultati che provengono dal Sistema Nazionale di Valutazione e dalla prova nazionale INVALSI. Gli effetti attesi sono: miglioramento dei risultati nelle valutazioni INVALSI, soddisfazione dell'utenza per la valorizzazione della cultura locale. L'esame che verrà condotto in commissione valutazione sui risultati INVALSI costituirà il miglior sistema qualitativo di verifica delle scelte contrattuali effettuate, e tradurrà nel modo più efficace l'incremento di produttività che può essere atteso da una scuola nonché la dimostrazione di effettiva resa del servizio pubblico. Verranno quindi sottoposti a verifica i risultati delle valutazioni attraverso il lavoro in commissione, e il livello di soddisfazione dell'utenza, attraverso questionari.

In sintesi le scelte effettuate in materia di gestione ed utilizzo delle risorse finanziarie contrattate rispondono alle seguenti finalità:

- miglioramento della qualità del servizio formativo offerto e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi amministrativi ed ausiliari previsti;
- riconoscimento di maggiori compensi ai lavoratori che prestano attività aggiuntiva, assumono maggiori impegni per migliorare la qualità dei servizi, con particolare attenzione al miglioramento dei risultati formativi attraverso attività di ampliamento dell'offerta.

I criteri sono i seguenti:

- utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica per il riconoscimento del maggiore impegno lavorativo prestato in orario aggiuntivo;
- utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica per il riconoscimento del maggiore carico di lavoro prestato e retribuito in modo forfetario per le figure di sistema preposte ad assicurare il regolare funzionamento del servizio scolastico.

Le scelte di fondo della scuola sopra riportate trovano quindi traduzione nell'ipotesi di accordo, nella parte relativa all'utilizzazione del Fondo di Istituto, che prevede una ripartizione delle risorse (dotazione per l'anno in corso più le economie dell'anno precedente) del 70% per il personale docente e del 30% per il personale ATA. La quota riservata al personale docente pari a € 72.314,73, viene così ripartita:

- supporto al dirigente scolastico, coordinatori di plesso, coordinatori dei consigli di classe, segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti: 23%,
- attività funzionali all'insegnamento: commissione orario, supporto alla didattica, Commissioni, viaggi d'istruzione: 46,2%
- partecipazione a corsi di aggiornamento e incarichi sicurezza, riserva: 21,1%
- attività aggiuntive d'insegnamento: 9,7%

da cui risulta che l'erogazione delle risorse del fondo, destinate a retribuire i docenti che hanno assunto maggiori carichi di lavoro per il miglioramento della produttività e della qualità del servizio scolastico risulta articolata come segue:

- compensi per le figure di sistema: 23% delle risorse;
- compensi per attività aggiuntive di insegnamento e funzionali, aggiornamento: 77% delle risorse.

Tutti gli incarichi verranno assegnati in base alle attività effettivamente svolte nell'interesse della miglior erogazione dell'offerta formativa, escludendo distribuzioni di compensi a prescindere dal riconoscimento del merito.

Verranno adottati i controlli e sistemi di verifica dei risultati:

- Lettera di incarico ed autorizzazione preventiva allo svolgimento delle attività calendarizzate
- Monitoraggio in itinere (attività e presenze) attraverso il controllo dei registri
- Monitoraggio gradimento dell'utenza
- Monitoraggio interno sull'erogazione dei servizi amministrativi
- Relazione finale dei docenti al Dirigente sulle attività e sui risultati formativi ottenuti; - Rendicontazione finale ore effettivamente svolte ai fini della retribuzione; attestazione finale del Direttore al Dirigente rispetto alla regolarità delle prestazioni dei lavoratori ATA
- Verifica finale attività con l'utenza al termine dei percorsi formativi aggiuntivi
- Valutazione soddisfazione utenza attraverso questionari anonimi di valutazione delle attività svolte.



Il Dirigente Scolastico
Antonio Palui